

Riuso: l'economia davvero circolare

Dall'apertura del Banco fino al termine del 2019 rilasciate 291 tessere, di cui 21 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali e 263 a privati

Rovato

DI DANIELE PIACENTINI

Due anni di riuso in Franciacorta grazie al "Banco" voluto da Fondazione Cogeme in via XXV Aprile, 146 a Rovato. Aperto nel febbraio 2018, lo spazio "Banco del riuso in Franciacorta" rientra all'interno del progetto "Verso un'economia circolare: avvio di un Centro nazionale di competenza in provincia di Brescia", realizzato inizialmente grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Ora il "Banco del riuso in Franciacorta" riesce a camminare da solo, grazie all'adesione della Amministrazioni comunali di Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologno, a un gruppo di associazioni e di semplici cittadini.

Dati e prospettive. I numeri, al riguardo, sono chiari: l'esperimento ha funzionato. Dalla sua apertura fino al termine del 2019, sono state

rilasciate 291 tessere, di cui 21 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali dei Comuni aderenti e 263 a privati, con un'affluenza media di 28 utenti ad ogni apertura. "Si scambiano - spiega Carlo Piantoni, referente del progetto - ore, cibo, mobili, ma soprattutto piccoli oggetti, vestiti e scarpe. Il modello si basa sullo scambio, potenziandone il valore sociale e depotenziandone l'aspetto economico, con un sistema di misura basato sul circolo di Fil (Felicità interna lorda, ndr) e su criteri interni di attribuzione del valore che privilegiano la qualità dello scambio relazionale e di "messa a servizio" rispetto allo scambio di beni". Se si considera che il totale di Fil in entrata al Banco in 23 mesi di attività è stato di oltre 547mila, si può stimare che ci sia stato un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 164.250 euro. Considerando poi che i Fil in uscita dal Banco sono stati quasi 388mila, si può fare una stima di oltre 116mila euro a di risorse risparmiate. Numeri importanti, ottenuti grazie alla collaborazione con Cauto e a 16 vo-

lontari, ringraziati dal vicepresidente di Fondazione Cogeme, Elvio Bertolletti, fiero di "credere in progetti che hanno ricadute sociali, economiche ed ambientali; questa esperienza del banco ci ha stimolato a fare sempre di più in termini di impegno e di coordinamento". Un modello, quello franciacortino, che potrebbe essere esportato nella Bassa. Il Comune di Lograto, assieme ad altre Amministrazioni limitrofe, ha iniziato un confronto con la Fondazione per aprire la seconda sede in terra bassaiola.

I PROMOTORI



Peso:28%